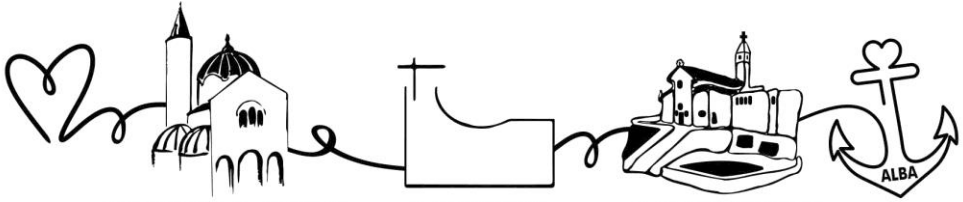


OBLATI DI SAN GIUSEPPE - UNITÀ PASTORALE



MADONNA della MORETTA

C.so Langhe, 106
Tel. 0173 440340
santuario.moretta@gmail.com

S. MARGHERITA

Via S. Margherita, 32
Tel. 0173 362960
santamargheritaalba@gmail.com

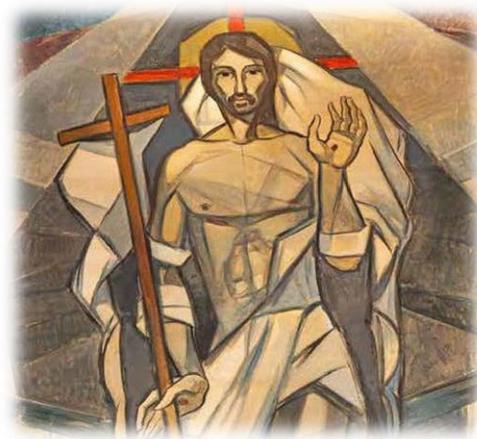
S. ROCCO CHERASCA

Fraz. S. Rocco Cherasca, 1/c
Tel. 0173 612009
sanrocco.ricca@gmail.com

PASQUA DI RISURREZIONE

At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9

La Pasqua è regola di vita



Nella quinta lettura della Veglia Pasquale, il profeta Isaia rivela una decisa affermazione di Dio: «**i miei pensieri non sono i vostri pensieri**, le vostre vie non sono le mie vie. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri». Lo sappiamo che è così, lo sperimentiamo continuamente quando le cose non vanno come vorremmo, ma facciamo fatica ad arrenderci a questa verità, perché

l'istinto a far diventare i suoi pensieri come i nostri, addirittura a tentare di imporglieli, trova sempre il modo di farsi strada. È la tentazione dell'Eden che, assecondata, fa ritrovare nascosti, nudi e vergognosi tra i cespugli, come i progenitori.

Accogliere, invece, i suoi pensieri apre la porta del giardino del Risorto, e con la Pasqua di Gesù fornisce la prova più clamorosa della diversità tra i pensieri e le strade di Dio e i nostri.

Gesù si è lasciato mettere in croce davanti a tutto il popolo, davanti alla folla, sotto gli occhi di tutti. Eppure per credere che stava morendo in croce sconfitto non c'era bisogno di prove: che a mezzogiorno si facesse buio

su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio; che il velo del tempio si squarciasse in due, da cima a fondo; che la terra tremasse e le rocce si spezzassero. Lo si constatava. Perché dare tanto risalto a una clamorosa sconfitta?

Sorprendenti invece sono le modalità della risurrezione, l'evento più difficile in assoluto da credere senza prove per dimostrarlo. Gesù in quella straordinaria e unica alba del primo giorno della settimana, compare a Maria di Magdala e all'altra Maria, due testimoni poco affidabili. A Pietro e Giovanni non si fa nemmeno vedere, fa loro trovare le bende per terra e il sudario piegato in un luogo a parte.

I nostri e i suoi

Noi al contrario di Dio nascondiamo i nostri insuccessi e le nostre sconfitte. Ce li teniamo per noi. Li mascheriamo dietro a false sicurezze e a stentati sorrisi. Non sopportiamo che gli altri ci scoprano deboli e vulnerabili. I nostri successi, invece, anche piccoli, anche fittizi, li sbandieriamo, li sbattiamo in faccia a chi aveva dubitato di noi, magari ce li inventiamo. Al posto di Gesù, noi saremmo apparsi alla folla radunata nel tempio di Gerusalemme; dentro il sinedrio riunito a festeggiare la sua illusoria vittoria; nel pretorio dove Pilato si stava fregando le mani per essersi tolto l'impiccio; a tutti coloro che gli avevano preferito Barabba. I pensieri di Dio... Difficile capirli. Difficile accettarli. Difficile viverli. Difficile capire la sua Pasqua. Difficile accettarla. Difficile viverla. Però accogliendola si comprende quanto sia decisivo e benefico portarla dentro la vita come seme e come lievito, scoprendo di non essere fatti per il sepolcro, per il buio, per il niente, ma per la luce, per il tutto e sempre.

Certezza o illusione?

Se è così, perché tutto sembra andare verso il buio, la cattiveria, la violenza, l'inganno, cioè..., tutto ciò che ha l'odore della morte? Perché i nostri pensieri inseguono sempre desideri di gioia, di pace, di giustizia che finiscono nell'esatto contrario? Perché, come la Pasqua di Gesù ci rivela, **alla risurrezione si arriva attraverso la croce**. Non c'è altra strada. Non vorremmo che fosse così, ma è così. Tutto ciò che è buono, vero, bello va conquistato, va cercato, come esorta san Paolo: «cercate le cose di lassù, dove è Cristo seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra».

Le cose di lassù

Ma cercare le cose di lassù non porta a trascurare le cose di quaggiù, quelle quotidiane, quelle che occupano i nostri pensieri, le nostra capacità, le nostre fatiche, le nostre gioie? No. **Le cose di lassù sono quelle che**

portano lassù; cioè quelle **che spingono la nostra vita**: i nostri pensieri, le nostre capacità, le nostre fatiche, le nostre gioie... verso la bontà, la bellezza, la giustizia. Le “cose di lassù” sono quelle che Gesù ha predicato e praticato quaggiù, e che ha raggiunto attraverso la croce. Accogliere la Pasqua impegna a seguirlo sulla strada che porta alla vita per sempre, che Gesù ha rivelata e aperta.

don Tonino Lasconi

AVVISI DOMENICALI

- Tra giovedì e venerdì porteremo la **Comunione agli ammalati e anziani della nostra Unità pastorale**.
- **Dal 6 aprile** aprono le **iscrizioni on-line ai campi estivi di Sant'Anna**. Trovate maggiori dettagli sul sito internet della parrocchia. Chi desidera avere informazioni riguardo al campo estivo per i giovanissimi delle superiori, può rivolgersi ai sacerdoti.
- **Domenica prossima, 12 aprile, ci sarà la giornata comunitaria**. Ci ritroveremo alla S. Messa delle 10, a seguire un momento di **formazione sul Cyberbullismo per le famiglie** e i **laboratori di catechesi** per i bambini e ragazzi; al termine pranzo condiviso.
- **Continuano le benedizioni delle famiglie** nel territorio di questa comunità parrocchiale. Affisso alla bacheca della chiesa, trovate il calendario di questa settimana.

**Auguri di una
Santa Pasqua di Risurrezione!**

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 05 Pasqua del Signore	8.30	def. fam. Torchio-Stroppiana; Teresa Ghigliano, Michele Serra
	10.00	per tutti i parrocchiani
	11.15	def. fam. Mollea e Negro
	18.00	
Lunedì 06	8.30	def. Luigi Costamagna (ann.)
	18.00	def. Riolfo Angelo
Martedì 07	8.30	
	18.00	def. Chiarle Maurilio, Degiorgis Pierina
Mercoledì 08	8.30	
	18.00	def. Aldo Scagliola
Giovedì 09	8.30	
	18.00	
Venerdì 10	8.30	
	18.00	def. fam. Cazzullo-Cravanzola; Maria Teresa Cappello (ann.), Oreste Cavallo; Carolina, Guido, Oriente
Sabato 11	8.30	
	17.00	def. fam. Cavallotto-Marengo; Lora Laura (ann.); Barale Pietro (ann.), Prato Lucia, Lora Esterina; fam. Ingrassia; fam. Fiorino; Veglia Luigi; Corino Sergio e fam.
Domenica 12 Il di Pasqua	8.30	def. fam. Ariano e Giordano; Barbero Giuseppe, Carlo, Margherita (ann.), Abrigo Oreste (ann.), Corino Anna (ann.)
	10.00	per tutti i parrocchiani
	11.15	def. Negro Modesto (ann.) e Rosa; Pintore Vittoria (ann.); Mazzotta Rosaria
	18.00	def. Suor Maria e Suor Margherita FMA; Verangela Cantamessa (trig.); Grasso Mario

ORARIO PREGHIERA COMUNITÀ RELIGIOSA OSJ

8 Lodi mattutine - 12 Ora Media e Visita al SS.mo - 18.30 Vespri

Si può richiedere il foglietto domenicale via mail, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com